



Primo rapporto indagine online

Sintomi da Covid-19, ansia e stress durante la pandemia: uno studio longitudinale sui gemelli maggiorenni italiani. Fase 1

Risultati preliminari

A cura del Registro Nazionale Gemelli
Istituto Superiore di Sanità

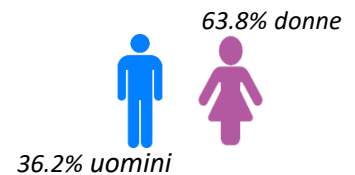
Chi ha partecipato allo studio

Il 6 giugno 2020 il Registro Nazionale Gemelli ha invitato i gemelli iscritti al registro, e in possesso di una email, a partecipare allo studio «Sintomi da Covid-19, ansia e stress durante la pandemia: uno studio longitudinale sui gemelli italiani».

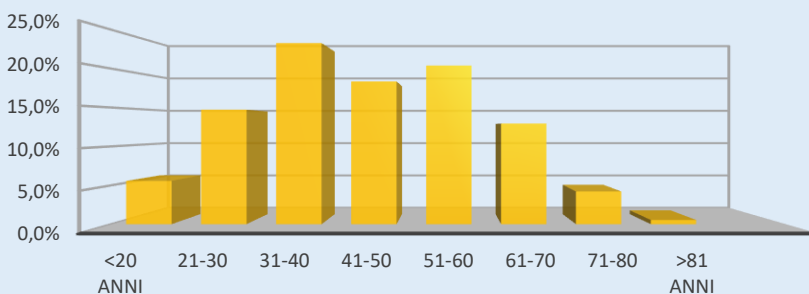


2741 gemelli hanno partecipato allo studio e più della metà dei partecipanti sono donne. Il 53.3% dei gemelli sono monozigoti e il restante 46.8% dizigoti. Hanno risposto 3 triplete.

Il livello di istruzione dei rispondenti è medio-alto, troviamo un 36% di soggetti con il diploma di Scuola Media Superiore ed un 31% che ha conseguito una Laurea Magistrale o titolo superiore.

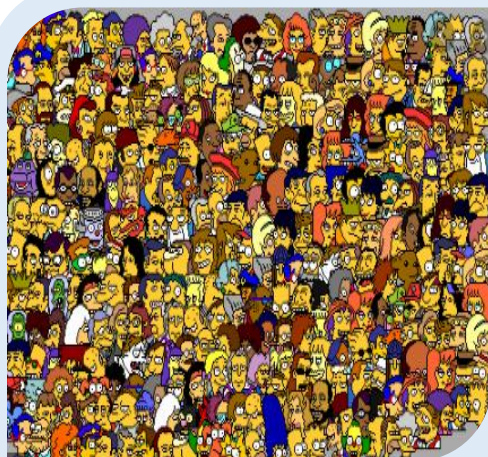
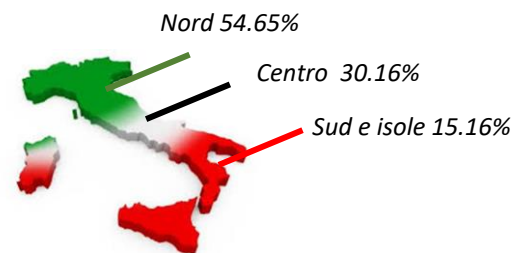


Età dei partecipanti allo studio



L'età media dei partecipanti è di 45 anni, il più giovane ha 18 anni e il più anziano 93. Tutte le fasce di età, come mostrato nella figura, sono sufficientemente rappresentate.

Circa il 55% dei questionari sono stati compilati da gemelli residenti nel Nord Italia, ma questo dato è in parte dovuto al maggior numero di iscritti al Registro e residenti nelle regioni del Nord.

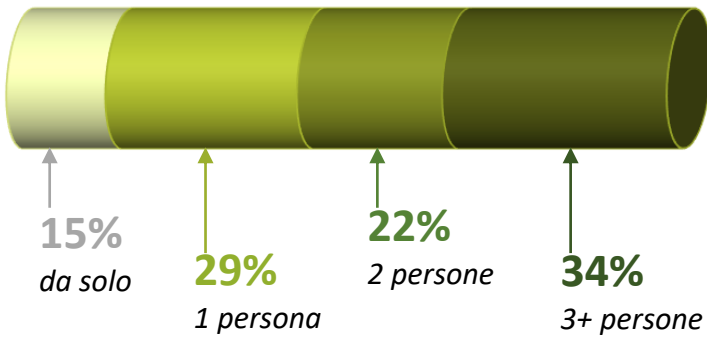


Circa 6000 gemelli non hanno partecipato allo studio perché l'indirizzo di posta elettronica non era esatto o per non aver dimostrato interesse nell'indagine o per non aver dato correttamente il consenso alla partecipazione e/o al trattamento dei dati raccolti. I più giovani hanno risposto meno all'indagine.

Gran parte del campione (70%) ha compilato il questionario entro 10gg dal ricevimento e la maggioranza ha impiegato circa 15 minuti per la compilazione.

Sintomi da Covid 19?

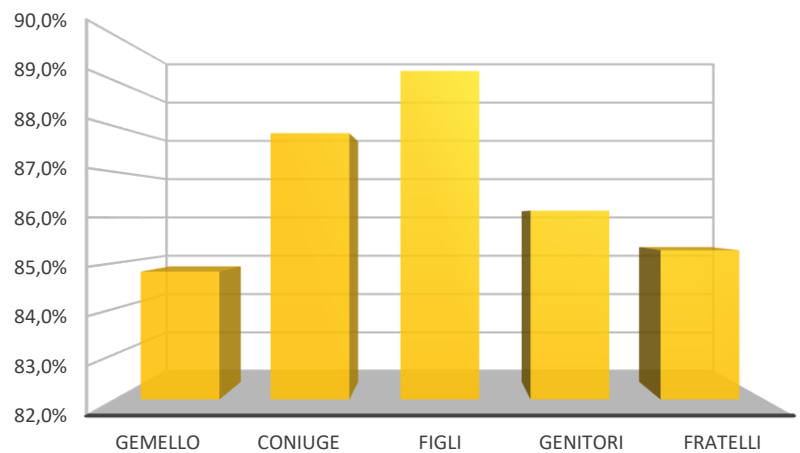
Con quante persone è stato in casa durante il lockdown



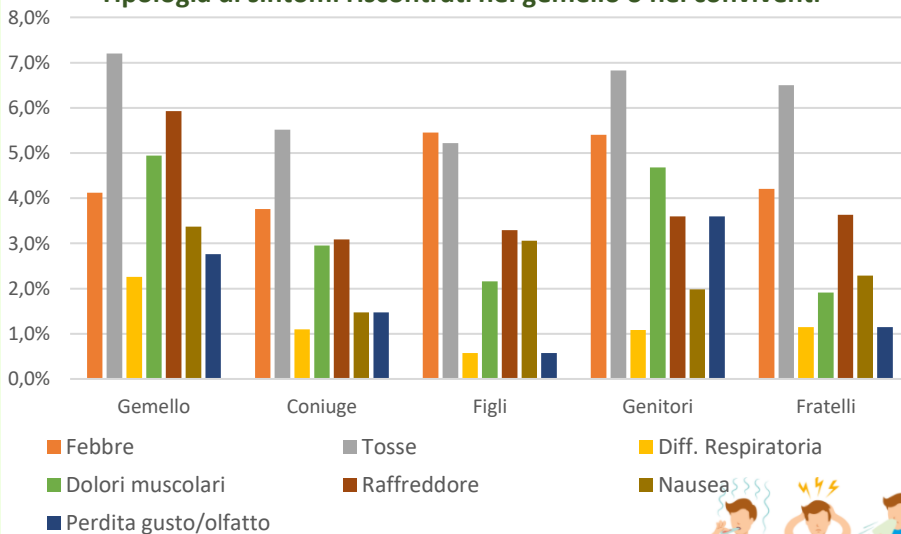
Come mostrato nella figura la maggior parte dei rispondenti ha trascorso il periodo di lockdown a casa con altre persone. Il 15% invece è stato da solo e la percentuale di «soli» è risultata ugualmente distribuita tra maschi e nelle femmine. La proporzione di persone senza compagnia invece aumenta al crescere dell'età.

Più dell'80% dei partecipanti ha dichiarato di non aver avuto sintomi durante lo stato di emergenza sanitaria, solo 163 (6.3%) gemelli sono stati sottoposti a tampone nasofaringeo, 24 (0.33%) hanno ricevuto una diagnosi di Covid-19 e 50 (1.9%) sono stati in isolamento domiciliare fiduciario.

Assenza di sintomi (%)



Tipologia di sintomi riscontrati nel gemello o nei conviventi



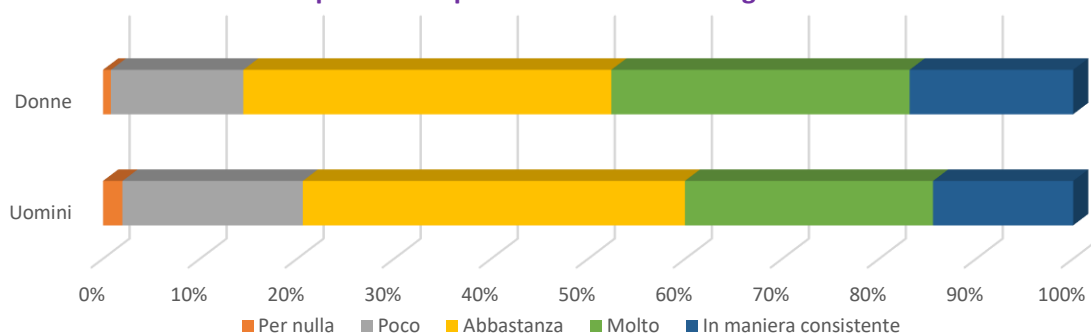
La più alta frequenza di sintomi è stata riscontrata nel Nord e Centro Italia e il tipo di sintomo, per tipologia di convivente, è riportata nella figura al lato. Tosse, febbre, dolori muscolari e raffreddore sono i sintomi manifestati con maggiore frequenza.



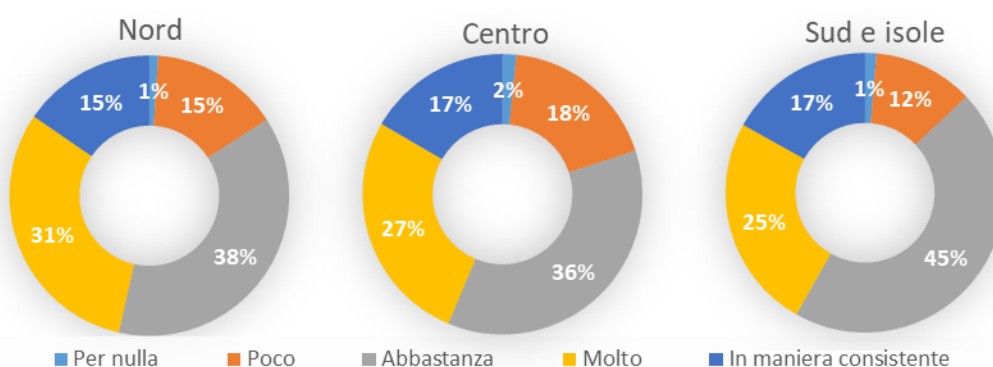
E' bassa (0.5-2%) la percentuale di gemelli che hanno avuto bisogno di ricorrere a servizi sanitari quali: pronto soccorso, visite specialistiche, ricoveri o consulenze psicologiche.

Impatto della pandemia: come si sono sentiti i gemelli

Impatto della pandemia sulla vita dei gemelli

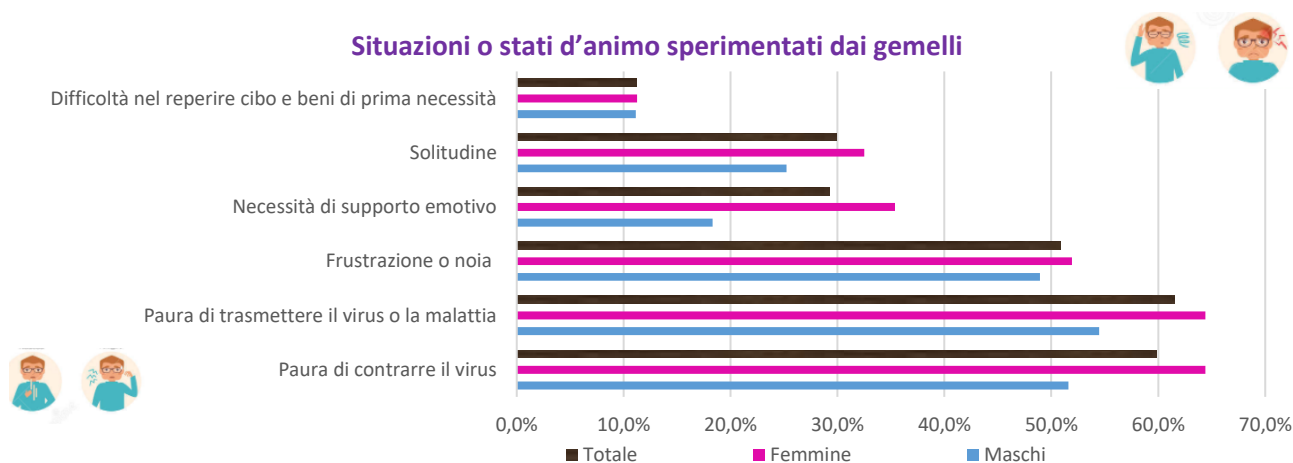


Alla domanda su quanto le misure di contenimento abbiano influito sulla propria vita, il 38% ha risposto “abbastanza”, il 28.9% “molto” e il 16% in “maniera consistente”. L’analisi per genere ha mostrato che l’impatto della pandemia è stato simile nei due sessi.



Minime sono anche le variazioni nei livelli di impatto per area geografica.

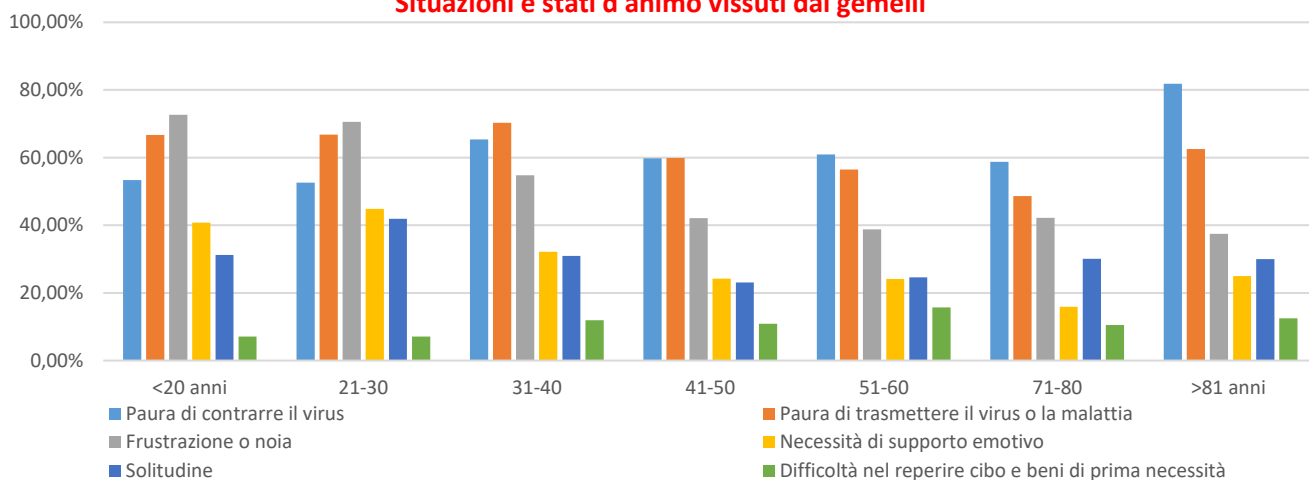
Situazioni o stati d’animo sperimentati dai gemelli



La figura sopra indica invece con quale frequenza i gemelli hanno vissuto situazioni o stati d’animo particolari. La paura di contrarre e trasmettere il virus risulta essere il timore che desta maggiore preoccupazione nel campione. I dati raccolti mostrano che il 59% ha avuto paura di contrarre il Covid-19 e il 61% di trasmettere il virus. In generale, metà dei gemelli ha sperimentato una sensazione di frustrazione e ha sentito la necessità di supporto emotivo durante il periodo di lockdown. Per la totalità delle condizioni investigate le donne rispetto agli uomini hanno evidenziato maggiori disagi o preoccupazioni.

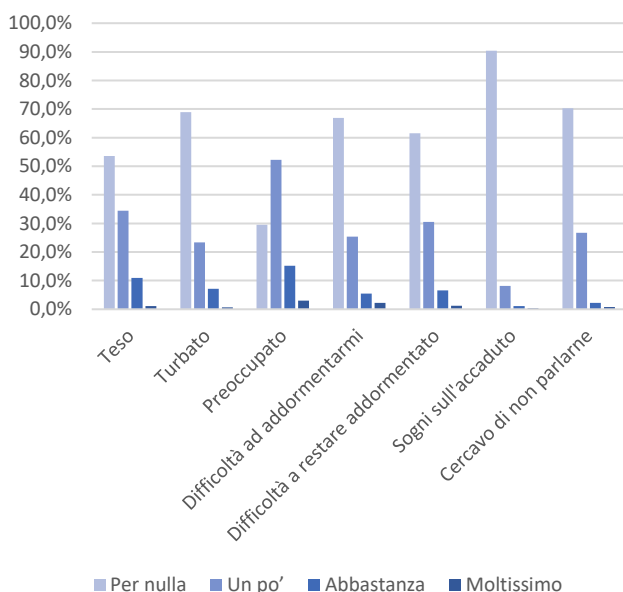
Impatto della pandemia: come si sono sentiti i gemelli

Situazioni e stati d'animo vissuti dai gemelli

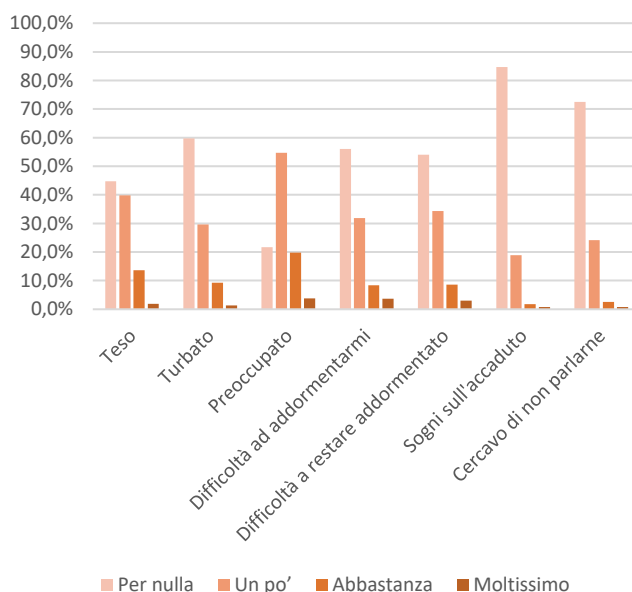


L'analisi delle risposte riguardanti gli stati d'animo e le esperienze vissute dai gemelli, ha evidenziato che la paura di contrarre il virus o la malattia è più elevata nelle persone più anziane, mentre la paura di infettare gli altri è stata provata dal 50% del campione di tutte le fasce di età.

Impatto della pandemia nei maschi



Impatto della pandemia nelle donne



Il periodo di confinamento ha in molti casi modificato i bioritmi del sonno dei gemelli, è infatti consistente la percentuale di rispondenti che ha dichiarato di aver avuto difficoltà ad addormentarsi e/o a rimanere addormentato.

I partecipanti hanno anche dichiarato di sentirsi più tesi e turbati durante la pandemia, con percentuali più elevate nelle donne rispetto agli uomini.

In generale, lo studio mostra che i livelli di ansia, depressione e stress, misurati durante il periodo di lockdown, sono risultati superiori a quelli stimati nella popolazione generale prima dell'emergenza sanitaria. Analisi più approfondite hanno evidenziato che la giovane età, la presenza di un familiare con sintomi, i problemi finanziari e la solitudine sono i principali determinanti degli stati ansiosi e depressivi e dei livelli di stress percepito superiori alla norma.

Durante il lockdown...

...cosa avete fatto



Durante il periodo della pandemia, e del confinamento a casa in particolare, molte persone (60% del campione intervistato) hanno svolto attività fisica.



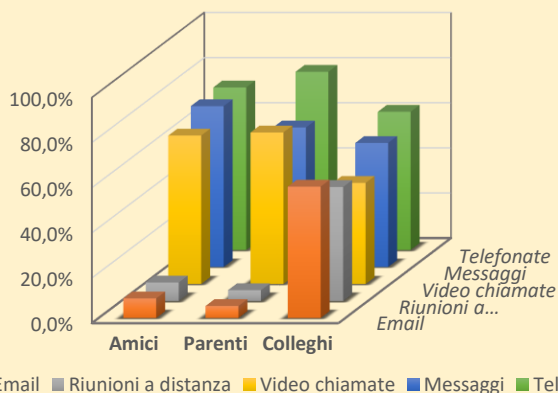
Gli uomini dichiarano di aver dedicato circa 5 ore a settimana all'attività sportiva e le donne leggermente meno, con una media di 4 ore a settimana.



Circa il 19% del campione (prevalentemente giovani) ha dichiarato di non essere mai uscito di casa durante il lockdown, il 48% è invece uscito 1-2 giorni a settimana e il 10% tutti i giorni.



Contatti con amici, parenti e colleghi



Per restare in contatto con parenti, amici o colleghi nel periodo dell'emergenza sanitaria, molti gemelli hanno sperimentato nuove forme di comunicazione. Il telefono insieme ai messaggi sono risultati i due mezzi più citati dagli intervistati.

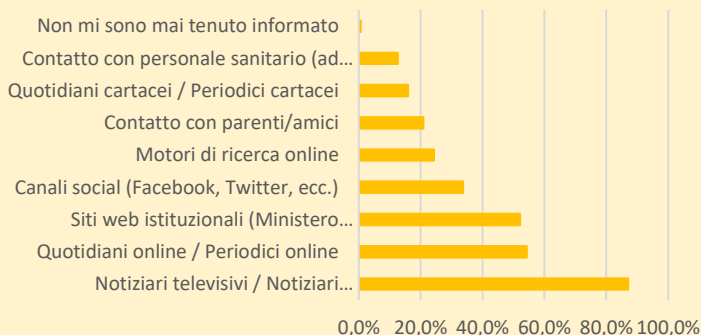


La posta elettronica e le videoconferenze sono state ampiamente usate per comunicare con i colleghi di lavoro.

...come avete comunicato

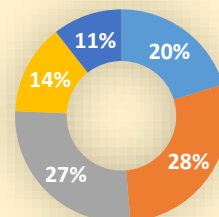
La quasi totalità del campione ha dichiarato di essersi informata costantemente sull'evoluzione della pandemia e i gemelli hanno acquisito le informazioni utilizzando diversi canali.

Mezzi di informazione utilizzati



Come mostrato in figura, i notiziari televisivi e radiofonici, insieme ai giornali, sono stati i mezzi di informazione prediletti dai partecipanti allo studio. A garanzia di una corretta informazione, la metà del campione ha dichiarato di aver consultato siti istituzionali, quali quello del Ministero della salute, dell'Istituto Superiore di Sanità o della Protezione Civile.

Tempo dedicato mediamente al giorno all'informazione



■ circa 15 minuti ■ circa 30 minuti ■ circa 1 ora
■ tra 1 e 2 ore ■ più di 2 ore

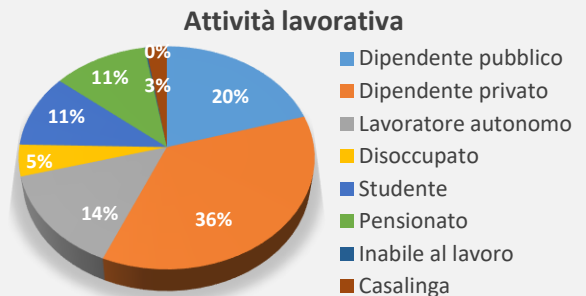
Il tempo investito mediamente al giorno per reperire informazioni riguardo l'emergenza sanitaria è stato nella maggior parte dei casi di 30 minuti o 1 ora. Le donne, così come i residenti nel Sud Italia, hanno dedicato più tempo all'informazione.

Il 63% delle persone ha dichiarato di avere un livello di conoscenza medio riguardo la malattia Covid-19 e il 12% ritiene di avere una conoscenza ampia.

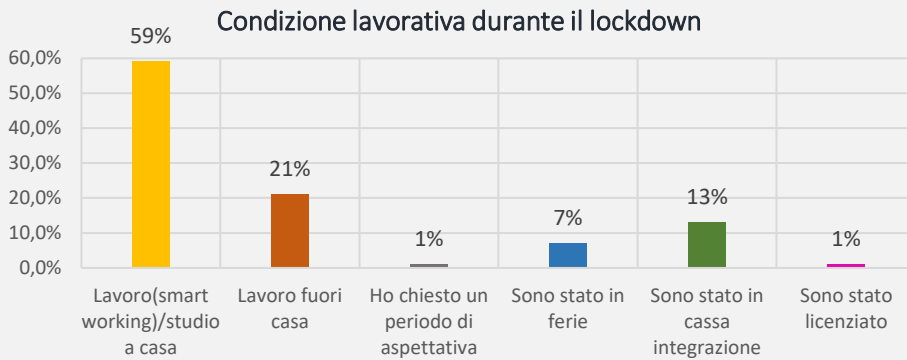
...come vi siete informati

...durante il lockdown

Il 71% del campione al momento della dichiarazione di pandemia svolgeva un'attività lavorativa (20% nel pubblico, 36% nel privato e il 14% un lavoro autonomo). L'11% circa dei rispondenti erano studenti.



Il lavoro...



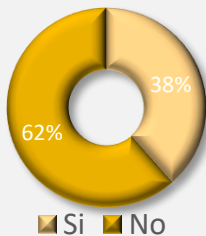
Il 59% dei lavoratori durante il lockdown ha lavorato da casa, mentre il 21% ha continuato a recarsi sul luogo di lavoro.

Non trascurabile (13%) è la percentuale di lavoratori messi in cassa integrazione.



Tra i lavoratori, il 50% ha dichiarato di svolgere una attività che li espone a possibili rischi di contagio e il 15% ha svolto durante il lockdown una professione sanitaria.

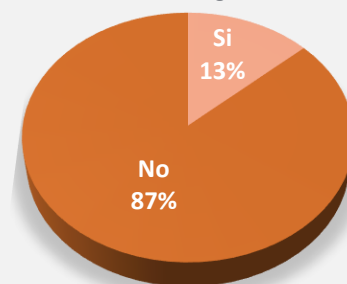
Ha guadagnato di meno?



Consistente è la proporzione di lavoratori che hanno guadagnato di meno durante il periodo di confinamento a casa. Il 31% circa ha dichiarato di avere problemi finanziari e il 9,6% ha espresso la necessità di un supporto finanziario da parte di parenti, amici o altri.

Per quanto riguarda i bisogni economici dei gemelli, il 13% ha affermato di aver usufruito delle misure che il Governo ha messo in atto a sostegno del reddito. L'82% di questi ha indicato di aver usufruito dell'indennità per i liberi professionisti.

Usa o ha usufruito di una o più misure a sostegno del reddito?



I bisogni...

Le informazioni relative al sostegno del reddito e del lavoro sono state giudicate chiare da 1638 soggetti (68%) e in pochi (11%) hanno dichiarato di aver avuto difficoltà di accesso alle misure proposte dal Governo.

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare tutti i gemelli che sostengono le nostre attività collaborando attivamente alle nostre ricerche!

In particolare desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato o parteciperanno da oggi a questa indagine, ma anche coloro che non hanno potuto partecipare ma che comunque ci hanno fatto sentire il loro sostegno inviandoci suggerimenti, indicazioni e commenti.

La vostra partecipazione aiuterà la ricerca e consentirà di avviare attività di prevenzione e intervento mirate al benessere di tutta la popolazione.

Ci rendiamo perfettamente conto che in un periodo così difficile, lo sforzo è stato grande e per questo diciamo a tutti voi un sentito e caloroso...

...GRAZIE!

La Ricerca continua...

...è in corso la seconda fase dello studio che consentirà di avere un quadro ancora più preciso e dettagliato dell'impatto della pandemia.

A presto per nuovi aggiornamenti!